

Delibera n° 1419

Estratto del processo verbale della seduta del
17 luglio 2015

oggetto:

LR 6/2008, ART 3, COMMA 1, LETT A) ED F). ADOZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA NELL'ANNATA VENATORIA 2015-2016 CONFORMEMENTE ALLE INDICAZIONI AMBIENTALI CONTENUTE NEL PIANO FAUNISTICO REGIONALE.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	assente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Richiamato l'articolo 10 della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

Vista la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

Richiamato l'articolo 3, comma 1, lettere a) e f), della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la Regione esercita, rispettivamente, le funzioni di programmazione faunistica per la tutela e la gestione della fauna, nonché di adozione di atti di indirizzo per promuovere e coordinare l'attività degli enti territoriali e delle associazioni operanti nel settore faunistico e venatorio;

Richiamato l'articolo 13, comma 1, secondo periodo, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale sino all'approvazione del Piano faunistico regionale (PFR), la Giunta regionale individua gli indirizzi generali e i criteri per la predisposizione del Piano venatorio distrettuale (PVD) e per l'attuazione dei prelievi di fauna previsti dal medesimo;

Richiamata, nelle more dell'adozione dei PVD, la disposizione transitoria di cui all'articolo 40, comma 11, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale sino all'adozione dei PVD le Riserve di caccia e i Distretti venatori provvedono a predisporre gli atti previsti dall'art. 7, comma 3, lettera a) e dall'art. 14, comma 2, lettera b), della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 (Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella regione Friuli-Venezia Giulia), che sono sottoposti alla disciplina di cui all'art. 16 della medesima legge regionale 30/1999 e successive modifiche;

Vista la propria deliberazione 29 marzo 2012, n. 535, con la quale, previo parere del Comitato faunistico regionale, di seguito denominato Comitato, si è provveduto ad adottare, per l'annata venatoria 1° aprile 2012 - 31 marzo 2013, l'Atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria, di seguito denominato Atto di indirizzo;

Vista la propria deliberazione 13 dicembre 2012, n. 2240, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad adottare il progetto preliminare di PFR e a prorogare, fino al 31 marzo 2014, la validità dell'Atto di indirizzo;

Vista la propria deliberazione 11 aprile 2013, n. 723, con la quale si è provveduto a modificare l'Atto di indirizzo;

Visto il decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2013 n. 207, con il quale si è ricostituito il Comitato di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2008, organo di consulenza tecnica della Regione per la tutela della fauna e per la gestione dell'esercizio venatorio, presieduto dall'Assessore regionale competente in materia faunistica e venatoria, composto da rappresentanti degli enti territoriali, del mondo scientifico, delle organizzazioni professionali agricole, delle associazioni venatorie e delle associazioni di protezione ambientale, nonché integrato con un esperto designato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

Vista la propria deliberazione 21 marzo 2014, n. 503, con la quale si è provveduto a prorogare, fino al 31 marzo 2015, la validità dell'Atto di indirizzo;

Vista la propria deliberazione 14 novembre 2014, n. 2140, con la quale, previo parere favorevole reso dal Comitato nella seduta del 6 ottobre 2014, si è adottato il progetto di PFR in via preliminare;

Vista la propria deliberazione 30 dicembre 2014, n. 2624, con la quale, previo parere favorevole reso dal Consiglio delle autonomie locali nella riunione del 1° dicembre 2014, si è, tra l'altro, adottato il progetto di PFR in via definitiva;

Vista la propria deliberazione 20 marzo 2015, n. 478, con la quale si è provveduto a prorogare, fino al 31 marzo 2016, la validità dell'Atto di indirizzo;

Vista la propria deliberazione 26 giugno 2015, n. 1250, con cui, tra l'altro, si è espresso il parere di valutazione ambientale strategica, favorevole, con prescrizioni, al progetto di PFR, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi sull'ambiente;

Vista la propria deliberazione 3 luglio 2015, n. 1309, con la quale, tra l'altro, giusta la d.g.r. n. 1250/2015, si è approvato il PFR, disponendo di darvi attuazione con decreto del Presidente della Regione e di rendere pienamente coerente, con successivo provvedimento, l'Atto di indirizzo con le indicazioni ambientali contenute nel PFR;

Visto il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140, che, ai sensi dell'art. 8, comma 7, della legge regionale n. 6/2008, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1309/2015 ha approvato il Piano faunistico regionale;

Ritenuto di predisporre l'Atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nell'annata venatoria 2015/2016 nelle more dell'approvazione dei PVD, conformemente alle indicazioni ambientali contenute nel PFR applicabili nell'attuale fase gestionale;

Visto il parere favorevole, con le osservazioni accolte dall'Assessore regionale competente, reso dal Comitato, nella seduta del 13 luglio 2015, sull'Atto di indirizzo, al fine di renderlo coerente con le indicazioni ambientali contenute nel PFR applicabili nell'attuale fase gestionale;

Considerato che i piani di abbattimento ratificati dai Distretti venatori e approvati dall'Amministrazione regionale prima dell'entrata in vigore del PFR sono coerenti con i principi del medesimo, in quanto basati su monitoraggi e censimenti approvati dall'Amministrazione regionale su base metodologica consolidata ed in linea con il PFR;

Considerato che per l'annata venatoria 2015-2016 in corso, le immissioni di fauna in stagione venatoria già approvate dall'Amministrazione regionale che prevedono eccezioni alla riduzione del 10% sono fatte salve in quanto condizionate alla messa in atto di misure di compensazione da parte delle Riserve di caccia che mitigano l'impatto di tale pratica sulla fauna e sull'ambiente rendendolo non significativo;

Atteso che il PFR sarà attuato sul territorio regionale attraverso i Piani venatori distrettuali (PVD), previa ulteriore propria deliberazione di individuazione degli aspetti di rilievo pubblicistico dell'esercizio venatorio, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale 6/2008, nonché previo parere del Comitato;

Considerato che fino all'approvazione dei PVD, al fine di mantenere un corretto stato di conservazione dell'ambiente e della fauna, di continuare la raccolta dei dati sulle consistenze faunistiche ed a contribuire alla prevenzione dei danni alle attività agricole è necessario adottare l'Atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria 2015/2016 in attuazione e conformemente alle indicazioni ambientali contenute nel PFR applicabili nell'attuale fase gestionale, finalizzato a disciplinare la programmazione e la gestione del patrimonio faunistico regionale e ad assicurare il necessario coordinamento dell'attività degli enti territoriali e delle associazioni operanti nel settore faunistico e venatorio ai sensi del citato art. 3, comma 1, lettere a) ed f), della legge regionale 6/2008 e in attuazione del PFR;

Considerato che per chiarezza applicativa è necessario riorganizzare gli indirizzi per la gestione faunistico-venatoria in un nuovo Atto di indirizzo;

Ritenuto pertanto di adottare l'Atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nell'annata venatoria 2015/2016 nelle more dell'approvazione dei PVD, in attuazione e conformemente alle indicazioni ambientali contenute nel PFR applicabili nell'attuale fase gestionale, allegato *sub* A alla presente deliberazione quale parte integrante, che sostituisce l'Atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nell'annata venatoria 2012/2013 di cui alla deliberazione 29 marzo 2012,

n. 535 e successive modifiche e proroghe;

Ritenuto che gli atti di gestione faunistico-venatoria degli Istituti di gestione saranno adeguati alla disciplina dell'Atto di indirizzo di cui sopra prima dell'inizio dell'attività venatoria, laddove necessario;

Visto il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

Su proposta dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile

La Giunta regionale all'unanimità

delibera

per quanto in premessa:

- 1.** Di adottare l'Atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nell'annata venatoria 2015/2016 in attuazione e conformemente alle indicazioni ambientali contenute nel Piano faunistico regionale, nel testo allegato *sub* A alla presente deliberazione quale parte integrante, che sostituisce l'Atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nell'annata venatoria 2012/2013 di cui alla deliberazione 29 marzo 2012, n. 535 e successive modifiche e proroghe.
- 2.** Gli atti di gestione faunistico-venatoria degli Istituti di gestione sono adeguati alla disciplina dell'Atto di indirizzo di cui al punto 1 prima dell'inizio dell'attività venatoria, laddove necessario.
- 3.** Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE